

letture musicali

Anna Maria Morazzoni (a cura di), *Alban Berg. Suite lirica. Scritti musicali e letterari, II* Saggiatore, Milano, 2020, pp. 613, 55,00 euro

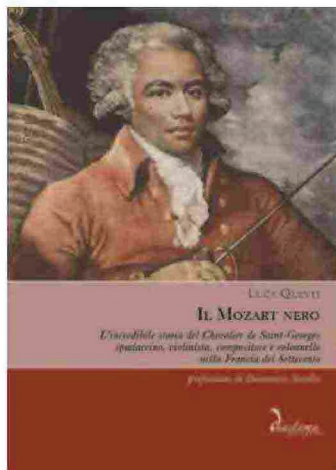
A quindici anni di distanza dalla prima questa seconda edizione esce rinnovata nella grafica (bello il disegno di copertina di William Kentridge) e nella disposizione degli scritti all'interno delle cinque sezioni, due in più rispetto a quella del 1995: le Interviste, delle quali solo quella su *Lulu* – l'unica di Berg su quest'opera e anche la sua ultima – proviene dall'edizione precedente, e gli Scritti letterari, quest'ultima di particolare interesse per i testi che ne fanno parte. Ma non mancano novità anche nelle altre sezioni. Il risultato finale è un ampliamento alquanto consistente (ottanta pagine circa) di una pubblicazione che si conferma una pietra miliare per la conoscenza e lo studio critico di Berg, «the one of us who has had success» come ebbe a scrivere Schönberg a Webern all'indomani della notizia dalla quale era stato raggiunto negli USA della sua prematura scomparsa a

Luca Quinti, *Il Mozart nero. L'incredibile storia del Chevalier de Saint-Georges, spadaccino, violinista, compositore e colonnello nella Francia del Settecento*, Diastema editrice, Treviso, 2019, pp. 278, 20,00 euro

Prima della pubblicazione di questa importante monografia, ben pochi avranno avuto notizia di Joseph Bologne, Cavaliere di Saint-Georges, la cui statura artistico-musicale fu tale da essere soprannominato il «Mozart nero», anche se subito dopo la sua morte venne completamente dimenticato. Eppure egli era stato un vero e proprio protagonista nell'ambito delle vicende storiche e artistico-musicali francesi della seconda metà del Settecento. Nato nel 1745 a Guadalupa da una relazione del padre Georges con una sua schiava locale, Anne Nanon, il piccolo venne riconosciuto dal padre come proprio figlio e nel 1758 portato in Francia, ove poté usufruire di una formazione culturale completa, comprendente, tra le altre discipline, anche la scherma e la musica: dotato di una non comune intelligenza, in breve tempo egli divenne



Vienna alla vigilia di Natale del 1935. Detto che la Morazzoni ha rivisto anche la propria traduzione, un'attenzione particolare meritano gli Scritti letterari in quanto inediti in Italia: una lunga poesia, il progetto di un dramma e un monodramma. La prima, *Hanna*, è una lirica giovanile trascritta dal manoscritto;



uno dei più famosi spadaccini dell'epoca, rivelando inoltre doti musicali non comuni, tanto da diventare un abile violinista e direttore d'orchestra, oltre che valente compositore. Purtroppo non sono noti i maestri che contribuirono alla sua formazione musicale (iniziata già da bambino a Guadalupa): tra i nomi più sicuri figurano quelli di Pierre Gaviniès e An-

anche il secondo, senza titolo nell'autografo (forse *Das Bergwerkdrاما*), è la trascrizione, sempre dal manoscritto, di un progetto giovanile teatrale in cinque atti dal forte taglio sociale, alla Ibsen se non alla *Wozzeck*; il testo del terzo, *Nacht*, proviene dal confronto tra l'originale in tedesco e una sua versione in inglese del 2010. A ogni scritto segue il relativo, indispensabile, apparato critico, laddove nell'edizione precedente le singole note esplicative erano raccolte al termine del volume; in chiusura sono disposti le Abbreviazioni bibliografiche, i Riferimenti bibliografici e l'indispensabile Indice di nomi e opere. Trattasi dunque di un lavoro musicologico più che pregevole, da intendersi anche come un omaggio alla curatrice, prematuramente scomparsa all'inizio del 2019, quando già vi aveva messo mano, sulla scia, come informa Michele Girardi nella Prefazione, «della raccolta più importante degli scritti di Berg tradotti in inglese» curata da Bryan Simms (2014). Da segnalare in apertura un breve, sentito ricordo di Luca Formenton.

Ettore Napoli

tonio Lolli (che gli dedicò la raccolta di *Concerti* per violino Op. 2), mentre per la composizione poté usufruire dell'insegnamento di François-Joseph Gossec. Da notare che nel 1771 entrò a far parte del *Concert des Amateurs*, divenendone nel 1773 il direttore, mentre nel 1778 ebbe modo di esibirsi come violinista per il celebre *Concert Spirituel*, entrando probabilmente in contatto con Mozart, giunto in città nello stesso anno. Dopo essere entrato nella Massoneria, nel 1785 ricevette l'incarico di coinvolgere Haydn per la stesura di sei *Sinfonie* per la *Loge Olympique*: nacquero così le celebri *Sinfonie parigine*, una delle quali sarà da lui diretta. Come compositore Joseph Bologne realizzò un'ampia serie di significative opere vocali e strumentali, tra le quali spiccano 6 *pièces* teatrali, 18 *Quartetti* per archi, numerose *Sonate* e 14 *Concerti* per violino. Completa questa ricerca biografica, densissima e di assoluto riferimento, un'Appendice comprendente una silloge di documenti, il catalogo completo delle opere, un'esauriente bibliografia.

Claudio Bolzan